



www.fao.org

Agricoltura

Fatti salienti

Le proiezioni indicano che il tasso di crescita della popolazione e dell'agricoltura rallenterà, mentre quello della produzione alimentare continuerà a superare la crescita della popolazione.

La superficie coltivabile pro capite sta diminuendo; da 0,38 ettari nel 1970 è scesa a 0,23 ettari nel 2000; nel 2050 si prevede che arrivi a 0,15 ettari pro capite.

L'Asia meridionale sta utilizzando il 94 per cento dei terreni potenzialmente coltivabili, mentre nell'Africa subsahariana ne vengono coltivati solo il 22 per cento.

L'agricoltura alimentata da piogge è praticata sull'80 per cento della terra arabile. Sul rimanente 20 per cento, i terreni irrigati producono il 40 per cento dei prodotti alimentari di tutto il mondo.

Tra il 1974 e il 2008 la terra agricola coltivata con il metodo conservativo è salita da quasi 3 milioni di ettari a più di 105 milioni.

Nell'Africa subsahariana le donne svolgono dal 60 all'80 per cento del lavoro per la produzione alimentare, sia per il consumo familiare che per la vendita.

Entro i prossimi 20 anni circa il 32 per cento delle specie di bestiame sono a rischio di estinzione. Dal 1900 è scomparso il 75 per cento delle diversità genetiche dei prodotti agricoli.

Circa il 40 per cento del valore lordo della produzione agricola mondiale proviene dal bestiame, e questo valore è in aumento.

Si stima che, in tutto il pianeta, oltre mezzo milione di tonnellate di pesticidi proibiti, scaduti e indesiderati stanno minacciando l'ambiente e la salute dell'uomo.

Progressi sostenibili in agricoltura

Il Dipartimento agricoltura della FAO aiuta i paesi a compiere progressi sostenibili in agricoltura per sfamare una popolazione mondiale in crescita, al tempo stesso rispettando l'ambiente naturale, proteggendo la salute pubblica e promuovendo l'egualanza sociale. Il dipartimento aiuta gli agricoltori a diversificare la produzione alimentare, ridurre il faticoso lavoro sui campi, vendere i prodotti e conservare le risorse naturali.

Uso di tecniche progressive per la produzione alimentare

La FAO sta incoraggiando l'agricoltura conservativa per renderla sostenibile e redditizia, proteggendo contemporaneamente l'ambiente. L'agricoltura conservativa usa tecniche progressive che comprendono un'aratura minima o assente, la semina diretta, la rotazione delle colture intensive e la copertura del terreno per proteggere la superficie dal sole, vento e pioggia. L'aumento di sostanze

organiche nel suolo induce una maggiore resistenza alla siccità e migliora l'azione dei fertilizzanti minerali. Gli animali sono spesso utilizzati per diversificare la produzione e riciclare i nutrienti. L'agricoltura conservativa – praticata su oltre 105 milioni di ettari, specialmente nell'America del Nord e del Sud e in aumento nell'Africa meridionale e nell'Asia meridionale – può adattarsi a qualsiasi estensione agricola.

Ridurre la dipendenza dai pesticidi

La FAO promuove la Lotta biologica integrata per ridurre la dipendenza dai pesticidi chimici. Il metodo è stato insegnato a milioni di agricoltori e migliaia di loro sono diventati a loro volta educatori. Numerosi accordi internazionali aiutano i paesi a interessarsi alla salute delle piante e ai rischi per l'uomo e per l'ambiente provocati dai pesticidi. Lo scopo è di prevenire la diffusione degli insetti nocivi che minacciano le piante e i loro prodotti, incoraggiare la corretta gestione dei pesticidi e riconoscere ai paesi importatori il diritto di decidere se permettere l'entrata di alcuni prodotti chimici proibiti o severamente limitati.

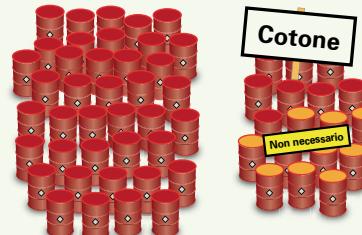
Migliori mezzi e mercati più aperti

Nei paesi in via di sviluppo circa un terzo della terra – due terzi in Africa – è coltivato dall'uomo. La FAO si sta impegnando per ridurre il duro lavoro dei campi, specie per le donne, che svolgono la maggior parte del lavoro legato alla produzione alimentare e spesso con attrezzi inadeguati. Sollecita inoltre l'uso di equipaggiamenti funzionali. Gli agricoltori hanno bisogno di mercati per vendere i propri prodotti e avere un ragionevole ritorno economico. La FAO aiuta i contadini a diversificare, trasformare e commercializzare i prodotti per aumentare il reddito familiare.

Consumo annuo di pesticidi in Asia

(esclusi Giappone, Vicino Oriente e Commonwealth di Stati Indipendenti)

400 000 tonnellate a.i.*; 5 600 000 000 dollari



*a.i. = ingrediente attivo

Fonte: Programma della FAO-EU IPM per il cotone in Asia 2004



Donne al lavoro nei campi, Bangladesh.

Miglioramento e protezione delle piante e animali

Contadini e allevatori contano sulle risorse genetiche per migliorare la qualità dei loro prodotti e la produttività dei terreni. La conservazione e l'uso sostenibile di queste risorse attraverso la cura delle piantagioni e il corretto uso delle sementi è fondamentale per l'aumento della produzione agricola e per fronteggiare il cambiamento climatico e le crescenti richieste di cibo. L'accesso ininterrotto alle risorse fitogenetiche e una corretta ed equa distribuzione dei benefici che vengono dal loro uso è fondamentale per la sicurezza alimentare. Il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, adottato nel 2001, è una pietra miliare essenziale per questo settore. La FAO si adopera per attrarre l'attenzione internazionale, favorire l'acquisizione di esperienze e diffondere la conoscenza per la conservazione e l'uso delle risorse fitogenetiche.

A causa della forte espansione della domanda, si stima che entro il 2020 il bestiame fornirà la metà di tutta la produzione alimentare mondiale. La FAO aiuta i paesi a usare tecnologie d'avanguardia per soddisfare questa richiesta, e a sviluppare politiche e standard per la protezione della salute pubblica e delle risorse naturali.

Il Sistema preventivo di emergenza della FAO contro le malattie transfrontaliere degli animali e delle piante (EMPRES) è in prima linea nella lotta globale per prevenire, contenere, controllare ed eliminare le più gravi malattie del bestiame, alcune delle quali colpiscono anche l'uomo. Mantiene un occhio

vigile sulle nuove malattie emergenti e opera per migliorare gli strumenti che combattono le malattie degli animali. La sua strategia consiste nel controllo delle malattie al loro insorgere e la prevenzione della diffusione. Quando scoppia un'epidemia, dei team di pronto intervento forniscono sostegno veterinario e tecnico. La complessità delle malattie animali transfrontaliere richiede un approccio coordinato e la FAO ha sviluppato iniziative congiunte con l'Organizzazione mondiale per la sanità e l'Organizzazione mondiale per la salute animale. Ciò si è dimostrato utile nel caso dell'influenza avaria, la febbre del Rift Valley, la febbre suina africana, l'alta epizootica, la peste dei piccoli ruminanti e altre epidemie di malattie animali.

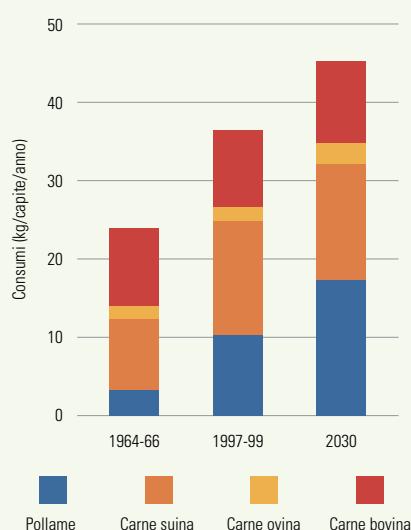
Inizialmente, il settore della salute delle piante di EMPRES si è concentrato sulle locuste del deserto, insetti nocivi migratori che si muovono rapidamente in grandi sciami, devastando sul loro percorso le coltivazioni. Anche altre specie di locuste creano serie minacce in vaste aree dell'Asia e dell'Africa, e per combatterle la FAO sta utilizzando lo stesso valido metodo usato contro le locuste del deserto. Analoghi sistemi di monitoraggio vengono usati per un'altra minaccia transfrontaliera delle piante: una nuova varietà virulenta della ruggine dello stelo del grano. La FAO promuove anche l'uso, dal punto di vita ambientale, di valide tecnologie di controllo. La cooperazione globale è la chiave per ridurre la vulnerabilità nel mondo verso questi pericoli per le piante.



©FAO/Johan Spanner

La voglia di carne nel mondo è insaziabile.

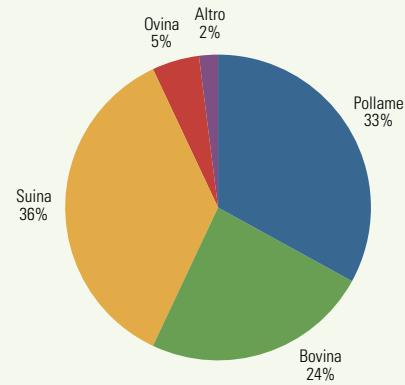
Consumo medio pro capite di carne nel mondo, 1964-66 – 2030



La produzione di bestiame è in aumento per soddisfare la crescente domanda di carne.

Fonte: FAO

Provenienza della carne consumata nel mondo nel 2007



Fonte: Divisione del commercio e dei mercati della FAO



Organizzazione delle Nazioni Unite
per l'alimentazione e l'agricoltura
Viale delle Terme di Caracalla
00153 Roma, Italia

Telefono: (+39) 06 57051
Fax: (+39) 06 57053152
E-mail: FAO-HQ@fao.org

Informazioni per i media:
Telefono: (+39) 06 57053625
Fax: (+39) 06 57053729